

L'INTERVISTA

# Stella: «Ora col titolo triennale sarà più facile entrare nel mercato del lavoro»

**ROMA - Andrea Stella, da presidente della Commissione didattica del Cun che idea si è fatto dei nuovi corsi di laurea?**

«Va benissimo la separazione netta tra i due livelli e il taglio professionalizzante del triennio, finalmente dà ai giovani un titolo subito spendibile nel mercato del lavoro. Il 3+2 prima era legato in sequenza, di fatto si era obbligati a proseguire, un errore grave».

**I vantaggi?**

«Avremo maggiore mobilità, il tipo di laurea del primo livello non è vincolante, ci si può iscrivere al biennio magistrale per una specializzazione diversa. Molta flessibilità tra corsi di laurea, facoltà e atenei. L'auspicio è che i giovani escano dall'ottica dell'università sotto casa, spostandosi alla ricerca del corso che gli interessa di più. Ciò contribuisce alla circolarità della conoscenza e aiuta a crescere».

**Ma non saranno facili i passaggi**

«E' cambiata la logica, con questa riforma gli atenei prevedono maglie più larghe per l'accesso ai corsi, dal momento che saranno loro a stabilire i requisiti. Chi ha la laurea di primo livello se vorrà proseguire non occorre che resti legato al proprio indirizzo, può cambiare. La verità è che ci stiamo avvicinando al sistema di lauree europee, già ci sono degli accordi, esistono lauree congiunte, con un percorso di studi concordato, ma dovremo arrivare a un sistema riconosciuto di certificazioni che garantiranno che lo studente abbia le competenze e le conoscenze previste da quel certo corso».

A. Ser.



Il professor Andrea Stella

## IL CAMBIO DI INDIRIZZO

*Chi ha la laurea di primo livello potrà cambiare indirizzo per il biennio*

